

LETTERE • OPINIONI E COMMENTI

CASA CLIMA RISPONDE

ULRICH SANTA

RISCALDARE
CORRETTAMENTE
CON LA LEGNA

In Alto Adige, si stima che ci siano oltre 90.000 stufe a legna, con l'80% di queste rappresentate da impianti di piccole dimensioni come stufe in maiolica, cucine e stufe a legna.

Il riscaldamento a legna, sebbene popolare, presenta alcuni svantaggi significativi. La combustione impropria della legna può rilasciare polveri sottili e idrocarburi nocivi come il benz(a)pirene, una sostanza considerata cancerogena e mutagena. Questo non solo danneggia l'ambiente, ma rappresenta anche un rischio per la salute umana. Per riscaldare in modo più ecologico, è consigliabile utilizzare solo legno naturale e ben essiccato, con un'umidità residua di circa il 20%. Il legno umido produce più polveri sottili, quindi è essenziale che la legna venga conservata coperta, asciutta e ben ventilata su una superficie sollevata dal suolo per circa due anni. Segare e spaccare la legna prima di riporla aiuta a ottenere una corretta essiccazione. Un misuratore di umidità, facilmente reperibile nei negozi di bricolage, può essere utilizzato per verificare l'umidità residua del legno. È importante che i tronchi siano privi di terra o muschio. Per accendere correttamente un fuoco nella stufa, è essenziale impilare i truciolini di legno e gli ausili per l'accensione senza eccedere, garantendo un buon afflusso d'aria. I ceppi più grandi vanno posizionati in basso e quelli più piccoli in alto, accendendo il fuoco dall'alto per una propagazione verso il basso. Evitate l'uso di giornali, poiché l'inchiostro rilascia sostanze nocive come particolato, diossine e metalli pesanti. Utilizzate invece accendifuoco sostenibili come lana di legno o segatura. È inoltre importante controllare che i regolatori d'aria siano completamente aperti all'accensione, in modo da far affluire una quantità sufficiente di aria per la combustione per essere successivamente regolati solo quando la legna arde. Il momento giusto per aggiungere altri ceppi è solo quando il fuoco è quasi spento. Il colore del fumo che esce dal camino è un buon indicatore della combustione della stufa a legna. Un fumo sottile e bianco o l'assenza di fumo visibile indicano una combustione pulita, mentre un fumo scuro segnala una cattiva combustione o un malfunzionamento della stufa. Fiamme blu o rosso chiaro indicano una buona combustione, mentre fiamme rosso scuro segnalano fuliggine e un'elevata concentrazione di CO2. La pulizia e la manutenzione regolare della stufa a legna aumentano la sua durata e riducono i costi a lungo termine. La cenere fine e bianca indica una combustione pulita. I residui di cenere e lo sporco possono essere rimossi con una pala, una spazzola o un aspiracenere e smaltiti con i rifiuti domestici. Il camino e la canna fumaria devono essere mantenuti regolarmente da uno spazzacamino per prevenire incendi e garantire la corretta estrazione dei gas di combustione. Le case ad alta efficienza energetica, come le CasaClima, richiedono stufe non sovradimensionate per evitare il surriscaldamento. In generale, 1 kW di potenza termica riscalda circa 15 m². È cruciale armonizzare la stufa con il sistema energetico della casa. Negli edifici moderni, i caminetti funzionano bene, ma bisogna seguire precauzioni di sicurezza. L'aria per la combustione deve provenire dall'esterno tramite condotti dedicati. Le stufe a legna con alimentazione esterna dell'aria non disturbano la ventilazione interna. Tuttavia, l'uso simultaneo di ventilatori o cappe può creare pressione negativa, invertendo il flusso dei gas di scarico. Le cappe di ricircolo e i dispositivi di sicurezza che spengono la ventilazione in caso di pressione negativa sono utili. Infine per un corretto isolamento esterno, utilizzare materiali non combustibili lungo la canna fumaria. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.heizenmitholz.it.

LETTERE
AL
GIORNALE

lettere@altoadige.it
Via A. Volta 10 - Bolzano

Sostegno a chi è in difficoltà
Aiutiamo la Caritas
col 5 per mille

Buon giorno direttore, qualche tempo fa sulla prima pagina dell'Alto Adige si leggeva dell'allarme lanciato dalla Caritas riguardante la difficoltà di molti altoatesini di riuscire a pagare le cure necessarie per la propria salute. Quando un'istituzione caritatevole, la più credibile, lancia questi allarmi, gli stessi hanno sempre un fondo di verità! Purtroppo, è proprio così, tra pensioni minime, stipendi tra i più bassi d'Europa e per le classi sociali più deboli che abitano nella nostra regione sbarcare il lunario diventa proibitivo. E tutto ciò per colpa del caro vita e per gli affitti alle stelle, tanto che non rimane più nulla né per i medicinali né tantomeno per le visite private il cui costo è aumentato del 30 per cento tra il 2023 e il 2024. A causa dei tempi di attesa inaccettabili che la sanità pubblica ci riserva, a questo punto molti rinunciano a curarsi, facendo sì che nella vita reale l'articolo 32 della costituzione non trova alcun riscontro. Ciò premesso, dovremmo sentirci tutti coinvolti, affinché Caritas, oltre all'attuale compito di prima accoglienza, di servizio mensa e guardaroba, possa diventare un primo approdo di servizio sanitario per questi bisognosi e per farlo dovremmo mobilitarci tutti destinando il nostro 5 per mille a questa associazione, così come le farmacie e le case farmaceutiche dovrebbero destinare una parte dei loro extra profitti per aiutare a risolvere questa emergenza.

Franco Raffaelli

• Grazie per aver ricordato il grande lavoro che fa la Caritas. E come la Caritas, ci sono molte altre associazioni che assieme ai loro volontari e alle loro volontarie si impegnano tutti i giorni per aiutare il prossimo. Ognuna di loro merita il nostro sostegno.

Il nuovo codice della strada
Le regole assurde
introdotte da Salvini

• Buonasera Direttore, come previsto e scritto in tempi non sospetti

RISPONDE IL DIRETTORE

Ma a noi bolzanini il mercatino porta solamente grandi disagi

• Buongiorno, sono un bolzanino e abito in Piazza Verdi. Da anni mi chiedo: "cui prodest", vale a dire a chi interessa mettere in scena una carnevalata come il mercatino di Natale in centro città? Sicuramente non va a vantaggio degli abitanti di Bolzano perché comporta aumento dei prezzi, intasamento infernale del traffico, specie di sabato e domenica, parcheggi tutti occupati, grande confusione. E allora a chi interessa questa carnevalata? Solo a pochi commercianti che soldi ne hanno già abbastanza e ne fanno altrettanti vendendo ciarabattole in piazza Walther. Per questo sono veramente arrabbiato. Buon Avvento nell'artificiale atmosfera dei mercatini di Natale!

Paolo Fait

• Gentile signor Fait, da sempre il mercatino di Natale fa discutere noi bolzanini. C'è chi, nonostante i tanti disagi legati ad una città sovraffollata, lo attende comunque con gioia almeno per bersi un vin brulé insieme agli amici e chi, come lei, lo giudica soltanto un disturbo. Ieri sul giornale abbiamo cercato di fare i conti in tasca all'evento, che ha una ricaduta economica im-

portante (anche per le casse del Comune, oltre che quelle dei commercianti). Ne vale la pena? Personalmente tendo al sì, anche se poi bisogna fare attenzione a non esagerare. Perché altrimenti il mercatino rischia di diventare l'ennesimo esempio di overtourism, apprezzato da chi arriva da fuori ma molto meno dai residenti. E sarebbe un peccato.

l'apparente cioccolatino offerto agli automobilisti sull'eliminazione degli autovelox si scontra clamorosamente con le assurde strette e pesantissime sanzioni del nuovo codice della strada. Il limite di 30 Km/h sulle strade ad alto rischio pedoni (vedi asili, scuole, ospedali, centri commerciali ecc. ecc. andava mantenuto mentre si potevano aumentare i limiti sulle autostrade. Le sanzioni per

eccesso di velocità oltre i 10 Km/h sono una bestialità. Salvini fa presto a sputare sentenze visto che lui viene scarrozzato per tutta Italia da autisti i quali, e lo dico per esperienza vissuta un'infinità di volte, percorrono strade, superstrade e autostrade a sirene spiegate a velocità ben superiori di quelle consentite. Probabilmente Salvini in macchina o ci va poco o niente, altrimenti si renderebbe

conto di quanto siano balorde e fuori da ogni logica e buon senso le sue nuove imposizioni. Sulle strade oggi viaggiano milioni persone per ragioni di lavoro come rappresentanti, intermediari e molte altre categorie che hanno nella loro vettura (o quella aziendale) l'unico mezzo di sostentamento. Hanno molteplici appuntamenti giornalieri e se per qualsiasi motivo non riescono a completare gli impegni giornalieri si vedono costretti a superare quei ridicoli 10 Km/h. Rischiano di trovarsi con più sanzioni in un mese rispetto a quanto guadagnano. Certo, legiferare a vanvera seduti tranquillamente dietro una comoda poltrona di pelle, con aria condizionata, riscaldamento personalizzato e con stipendio faraonico, è decisamente più semplice che non spacciarsi la schiena come coloro che fanno 100.000 Km all'anno. Certo, chi guida sotto droghe, ubriaco, senza assicurazione con veicoli non a norma o scrive sms guidando va sanzionato severamente, su questo non ho nulla da ridire. Tutto il resto è aria fritta e spero che il nostro Presidente Sergio Mattarella prima di firmare queste assurdità interpellasse esperti costituzionalisti per verificare la legittimità dei numerosi passaggi del nuovo codice della strada...

Bruno Svaldi

• Il presidente Mattarella ha già firmato la legge, che è stata pubblicata sul la gazzetta ufficiale il 29 novembre e, nonostante molte perplessità come quelle che elenca lei, entrerà in vigore il prossimo 14 dicembre.

Formazione a scuola

Educiamo i giovani
a dire no alla violenza

• Egregio Direttore, grazie per le Sue risposte sempre approfondite ed adeguate. Proprio lei ultimamente ha analizzato in modo profondo ed oggettivo il fenomeno quotidiano della violenza nella nostra società - soprattutto contro le donne.

Questo fenomeno va combattuto con la massima efficienza ai vari livelli legislativi. A mio parere non esiste solo la violenza plateale, visibile, ma pure la violenza strutturale, sottile nelle diverse fasce della nostra convivenza, partendo dal bullismo a scuola e finendo nell'articolato mondo del lavoro. Anche certe parole denigranti rientrano nell'uso della violenza. Proprio a scuola bisognerebbe educare maggior rispetto verso gli altri. Perciò dobbiamo esplorare le tante sfumature della violenza ed opporci in modo lungimirante. Penso che valga la pena rifletterci, proprio adesso nel periodo pre-natalizio.

Hubert Zingerle

LA FOTO DELLA LETTRICE



Castel Tirolo domina la valle

La splendida vista da Castel Tirolo, foto di Angela Zedde

OROSCOPO
DEL GIORNO

ARIETE 21/3 - 20/4

• Sul lavoro cercate di mantenere la stessa concentrazione di sempre nelle cose che fate. In amore fate attenzione a ciò che dite, il partner potrebbe non capire quando scherzate.

TORO 21/4 - 20/5

• Evitate di parlare male di alcuni colleghi con altre persone perché qualcuno potrebbe riportare le vostre parole. Fate in modo che ciò non accada o vi ritroverete ad affrontare problemi maggiori.

GEMELLI 21/5 - 20/6

• Momento di riflessione per i single: da un lato vi piacerebbe costruire qualcosa ma dall'altro vorreste mantenere inalterati i vostri spazi. Prendete la decisione che ritenete più opportuna.

CANCRO 21/6 - 22/7

• Adottate uno stile di vita sano ed equilibrato perché lo stress è ai massimi livelli e i chili di troppo potrebbero tornare. Quando potete rilassatevi e lasciate tutte le preoccupazioni fuori la porta.

LEONE 23/7 - 22/8

• Trascorrete un po' di tempo da soli con il partner e organizzate una cena romantica a lume di candela. Il rapporto di coppia è positivo ma a volte c'è bisogno anche di un po' di intimità.

VERGINE 23/8 - 22/9

• La giornata sarà piena di cose da fare perciò affrontatela con il giusto spirito. Alcuni imprevisti potrebbero ostacolarvi ma non andate nel panico e mantenete la calma.

BILANCIA 23/9 - 22/10

• Quando siete giù di morale provate a spostare l'attenzione su ciò che vi rende felici e non abbattetevi ulteriormente. Se avete un problema, parlatene con qualcuno e sfogatevi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

• Per portare a termine il progetto che avete in mente vi servirà la giusta intraprendenza e coraggio. La strada da percorrere è piena di insidie: prima di procedere consultate un professionista.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

• Se vi piace una persona non continuate ad aspettare ma mostrate il vostro interesse nei suoi confronti. Restare fermi non cambierà la situazione perciò lasciatevi andare.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

• Non fatevi sopraffare dalla routine quotidiana e staccate la spina appena potete. Pensate anche al benessere personale e concedetevi una giornata di assoluto relax.

ACQUARIO 20/1 - 19/2

• Fidatevi maggiormente del vostro istinto e non mettete sempre in discussione le decisioni prese. Acquistate maggior sicurezza in voi stessi e non fatevi condizionare dagli altri.

PESCI 20/2 - 20/3

• La promozione tanto attesa è finalmente arrivata ma allo stesso tempo sono aumentate anche le responsabilità. Non spaventatevi perché presto riuscirete ad entrare nei giusti meccanismi.

ALTO ADIGE

Direttore responsabile: Mirco Marchiodi

S.I.E. Spa
Società Iniziative Editoriali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Orfeo Donatini

Amministratori delegati:

Michl Ebner

Roberto Rangoni

Consiglieri:

Giovanni Bort, Fabrizio Lorenz

Mauro Marcantoni, Enrico Zobelet

Collégio Sindacale:

Michele Iori, Peter Glieria

Patrizia Pizzini

Sede legale:

Via d. Missioni Africane, 17

38121 Trento

Redazione:

Via Volta 10, 39100 Bolzano

S.I.E. s.p.a. ha designato, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2018/679 (GDPR), il responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, DPO) che è contattabile per la tutela dei dati personali attraverso dpo@siespa.it

Autorizzazione

Tribunale di Bolzano n. 3 del 2/8/1948

Stampa: Athesia Druck S.r.l.
via del vigneto 7 - 39100 Bolzano
Certificato ADS n. 8621 del 18/12/2018
Codice ISSN 2499-0604



Abbonamenti e tariffe "Alto Adige"

7 numeri: € 379,90 12 mesi: € 349,90

6 mesi: € 290,90 6 mesi: € 199,90



Via Missioni Africane 17 - Trento

Tel. 0461.173555

Pubblicità Bolzano:

Via Volta 10 - Tel. 0471.307900

Pubblicità Trento:

Gall. Scudai 28/A - Tel. 0461.886257

Pubblicità Rovereto:

Corso Rosmini 66

Pubblicità Riva del Garda:

Viale Dante 8

Pubblicità nazionale:

A. Manzoni & C. S.p.A.

via Ferrante Aporti, 8 - 20125 Milano

tel. 02.57494802

Per questa pubblicità rivolgersi a:

ALTO ADIGE
publicita@altoadige.it

BOLZANO - Via Volta 10 - Tel. 0471 307900